



Roma, 23 luglio 2015

LETTERA ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

Care lavoratrici e cari lavoratori,

dopo le tre grandi assemblee di inizio luglio, dopo la presentazione delle piattaforme - anche e soprattutto alla luce della sentenza della Corte Costituzionale - la nostra mobilitazione per il rinnovo dei contratti e per una vera e partecipata riforma della Pubblica Amministrazione va avanti.

Mercoledì 29 luglio a Roma davanti Palazzo Vidoni, sede del Ministero della PA, a dispetto del caldo e del clima 'vacanziero', segneremo un nuovo passaggio della mobilitazione contro una riforma sbagliata - che calpesta i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e che cancella i servizi ai cittadini - e per l'apertura immediata del tavolo per il rinnovo dei contratti pubblici.

Il percorso che abbiamo messo in campo per segnare una svolta e aprire una prospettiva positiva è faticoso e impegnativo, eppure col coinvolgimento di voi tutti, con la passione e con l'orgoglio del lavoro pubblico, le cose stanno cambiando, e possono ancora farlo, in meglio.

Con questa stessa determinazione, con la consapevolezza di essere dalla parte giusta, con la voglia di rivendicare i nostri diritti e garantire ai cittadini i servizi che meritano, andremo avanti con ancora più forza.

Uniti come siamo possiamo generare una grande speranza e produrre un vero cambiamento, contro un Governo sordo e cieco al quale faremo capire che non può negarci il diritto al contratto, non può non coinvolgerci in una riforma della Pubblica Amministrazione che noi per primi, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento, rivendichiamo.

La nostra mobilitazione crescerà. Solo insieme possiamo ottenere ciò che ci spetta e su questa linea continueremo, avanti finché non l'otterremo.

Un caro saluto a voi tutte e tutti.

Rossana Dettori (Fp Cgil), **Giovanni Faverin** (Cisl Fp), **Giovanni Torluccio** (Uil Fpl) e **Nicola Turco** (Uilpa)